Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 57

Seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 29.11.2023

L'anno duemilaventitre addì ventotto del mese di Dicembre alle ore 20:30 in Bibbiano, nella Sala "R. Barazzoni", in seguito ad avviso del Sindaco diramato nei modi e nel tempo prescritti dalla Legge e Regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno.

All'appello risultano

1	CARLETTI ANDREA	presente
2	CAGNI VALENTINA	assente giustificata
3	CARRETTI ALBERTO	assente giustificato
4	CILLONI ELENA	presente
5	CURTI MATTEO	presente
6	FERRARI VALTERIO	presente
7	FIOCCHI NANDO	assente giustificato
8	GARDONI ENRICO	assente giustificato
9	MELLONI MASSIMILIANO	assente giustificato
10	MENOZZI GABRIELE	presente
11	PELLICCIARI ALESSIA	presente
12	TOGNONI PAOLA DELFINA	presente
13	VENESELLI MATTIA	presente

TOTALE CONSIGLIERI PRESENTI: 8
TOTALE CONSIGLIERI ASSENTI: 5

Risultano presenti gli assessori non consiglieri: Bellelli Loretta e Benassi Gianni.
Hanno giustificato l'assenza i Sigg.: Cagni Valentina, Carretti Alberto, Fiocchi Nando, Gardoni Enrico e Melloni Massimiliano.
Assiste Il Vice Segretario comunale sig. Laura Rustichelli il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Assume la Presidenza il Sig. Andrea Carletti.
Il Presidente, constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Delibera n. 57 del 28/12/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 29.11.2023

Il dibattito consigliare del presente punto costituirà, una volta trascritto, parte integrante della successiva delibera di approvazione del verbale dell'intera seduta del 28.12.2023.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 55 del Regolamento del Consiglio Comunale individua il verbale delle adunanze quale unico atto pubblico valido a documentare la volontà espressa, attraverso le deliberazioni adottate, dal Consiglio Comunale;

Richiamato il verbale della seduta del 29.11.2023, comprendente le deliberazioni dal n. 47 al n. 55;

Udita la proposta del Presidente del Consiglio di provvedere alla loro approvazione;

Ritenuto pertanto opportuno approvare le deliberazioni delle sedute su specificate;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile di Servizio in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di approvare i verbali di questo Consiglio Comunale relativamente alla seduta del 29.11.2023, comprendente le deliberazioni dal n. 47 al n. 55.

Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Consiglio comunale del 29 novembre 2023

SINDACO
Buonasera a tutti. Possiamo iniziare, prego dottoressa Rustichelli per l' appello.

SEGRETARIO

CARLETTI Andrea	presente
TOGNONI Paola Delfina	presente
CAGNI Valentina	presente
CARRETTI Alberto	assente giustificato
CILLONI Elena	presente
CURTI Matteo	presente
MENOZZI Gabriele	assente giustificato
PELLICCIOLI Alessia	presente
VENESELLI Mattia	presente
FERRARI Valterio	presente
FIOCCHI Nando	presente
GARDONI Enrico	presente
MELLONI Massimiliano	presente

Presenti: 11
Assenti: 2

Assessori esterni

BENASSI Gianni	presente
BELLELLI Loretta	presente

SINDACO
Buonasera a tutti, iniziamo con

Punto n. 1 all'ordine del giorno: comunicazioni del sindaco

Non ce ne sono.

Punto n. 2 all'ordine del giorno: approvazione verbali della precedente seduta del 29.9.23

Ci sono osservazioni? Mettiamo in votazione:

Favorevoli? Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Visto che ci sono due punti tecnici ho chiesto al Geom. Caminati di essere presente, nonostante siano stati illustrati nella apposita commissione urbanistica anche in sede di commissione, siccome sono punti abbastanza veloci, per non farlo aspettare, di trattare anticipatamente i punti n. 6 e n. 7.

Di conseguenza, i punti così iscritti all'Ordine del giorno:

***N. 3** – MOZIONE RELATIVA AI PROBLEMI DELLA FERROVIA REGGIO-CIANO PRESENTATA DAL GRUPPO "INSIEME PER BIBBIANO"*

***N. 4** – MOZIONE AD OGGETTO LINEA FERROVIARIA REGGIO EMILIA-CIANO D'ENZA PRESENTATA DAL GRUPPO "INSIEME PER BIBBIANO"*

***N. 5** - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 - VENTUNESIMA VARIAZIONE. APPROVA-ZIONE VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2023-2025, AL PROGRAMMA BIENNALE SERVIZI E FORNITURE 2023-2024, AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E AL DUP 2023-2025*

***N. 6** - POC STRALCIO CON VALENZA DI PUA PER L'AMBITO "AIR5 - SUBCOMPARTO A" DEL COMUNE DI BIBBIANO, ADOTTATO CON DELIBERA DI CC N. 64 DEL 29/12/2021. ESAME AI SENSI DEGLI ARTT. 34 E 35 LR 20/2000, DELL'ART. 5 LR 19/2008 E VALUTAZIONE DI*

SOSTENIBILITÀ AM-BIENTALE E TERRITORIALE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000 E ART. 15 DEL D.LGS. 152/2006

***N. 7** - REGOLARIZZAZIONE MEDIANTE SCIA A SANATORIA DI N. 3 AUTORIMESSE ALL'INTERNO DI AREA CORTILIVA DI CAPANNONE ESISTENTE REALIZZATE A MINOR DISTANZA DAL CONFINE DI PROPRIETÀ CON AREA COMUNALE, VIABILITÀ, DENOMINATA VIA PETRARCA, LOCALITÀ BARCO DI BIBBIANO SCIA N. 496/2023 – LAPI PLAST S.R.L.*

***N. 8** - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 143 DEL 18/10/2023.*

***N. 9** - RIORGANIZZAZIONE DELLA DISLOCAZIONE DEI POSTEGGI ALL'INTERNO DEL MERCATO DEL VENERDI' A BARCO DI BIBBIANO E ADOZIONE DI UNA PLANIMETRIA TEMPORANEA*

***N. 10** - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO DI PIANO IN-TERCOMUNALE E ACCORDO TERRITORIALE PER LA PREDISPOSIZIONE E L'APPROVAZIONE DI UN PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) INTERCOMUNALE, AI SENSI DELLA L.R. N. 24/2017 - "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO"*

sono stati discussi nel seguente ordine:

***N. 3** - POC STRALCIO CON VALENZA DI PUA PER L'AMBITO "AIR5 - SUBCOMPARTO A" DEL COMUNE DI BIBBIANO, ADOTTATO CON DELIBERA DI CC N. 64 DEL 29/12/2021. ESAME AI SENSI DEGLI ARTT. 34 E 35 LR 20/2000, DELL'ART. 5 LR 19/2008 E VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AM-BIENTALE E TERRITORIALE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000 E ART. 15 DEL D.LGS. 152/2006*

***N. 4** - REGOLARIZZAZIONE MEDIANTE SCIA A SANATORIA DI N. 3 AUTORIMESSE ALL'INTERNO DI AREA CORTILIVA DI CAPANNONE ESISTENTE REALIZZATE A MINOR DISTANZA DAL CONFINE DI PROPRIETÀ CON AREA COMUNALE, VIABILITÀ, DENOMINATA VIA PETRARCA, LOCALITÀ BARCO DI BIBBIANO SCIA N. 496/2023 – LAPI PLAST S.R.L.*

***N. 5** – MOZIONE RELATIVA AI PROBLEMI DELLA FERROVIA REGGIO-CIANO PRESENTATA DAL GRUPPO "INSIEME PER BIBBIANO"*

***N. 6** – MOZIONE AD OGGETTO LINEA FERROVIARIA REGGIO EMILIA-CIANO D'ENZA PRESENTATA DAL GRUPPO "INSIEME PER BIBBIANO"*

***N. 7** - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 - VENTUNESIMA VARIAZIONE. APPROVA-ZIONE VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2023-2025, AL PROGRAMMA BIENNALE SERVIZI E FORNITURE 2023-2024, AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E AL DUP 2023-2025*

***N. 8** - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 143 DEL 18/10/2023.*

***N. 9** - RIORGANIZZAZIONE DELLA DISLOCAZIONE DEI POSTEGGI ALL'INTERNO DEL MERCATO DEL VENERDI' A BARCO DI BIBBIANO E ADOZIONE DI UNA PLANIMETRIA TEMPORANEA*

Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

N. 10 *- APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO DI PIANO IN-TERCOMUNALE E ACCORDO TERRITORIALE PER LA PREDISPOSIZIONE E L'APPROVAZIONE DI UN PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) INTERCOMUNALE, AI SENSI DELLA L.R. N. 24/2017 - "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO"*

Punto n. 3 all'ordine del giorno: POC stralcio con valenza di PUA per l'ambito AIR5 - sub-comparto A) del comune di Bibbiano, adottato con delibera di cc n. 64 del 29/12/2021. esame ai sensi degli artt. 34 e 35 L.R. 20/2000, dell'art. 5 L.R. 19/2008 e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale ai sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000 e art. 15 del D.lgs. 152/2006 .

Prego Daniele.

CAMINATI

Buonasera a tutti. Il punto che abbiamo trattato già in commissione urbanistica sabato scorso, riguarda la attuazione di una zona di espansione residenziale a Bibbiano, individuata come AIR5, che sostanzialmente riguarda la ex area del capannone cantonieri in via S. Giovanni Bosco. In data giugno 2021, la amministrazione comunale ha pubblicato un bando relativamente alla comunicazione di adesione alla attivazione delle zone previste nel PSC perché la L.R. stabiliva che entro il 31.12.21 tutte le aree residenziali o produttive previste all'interno dello strumento urbanistico di espansione avrebbero dovuto essere, presentavano un inserimento nel POC che nel Comune non era adottato, perché potessero essere attuate. Quindi è stato pubblicato il bando ai sensi della legge regionale e alla scadenza del bando è pervenuta una sola richiesta di adesione, quella della immobiliare Vettori, relativamente alla attuazione dell'area ex capannone cantonieri. Come abbiamo detto in commissione questa procedura, cioè la richiesta di adesione e inserimento nel POC entro la data 31.12.21, ha comportato una sorta di decadenza di quelli che erano i tempi e le modalità di attuazione di tutte le aree di espansione produttive residenziali previste nello strumento urbanistico. Il che significa che le aree di espansione per le quali non è stata fatta richiesta di inserimento entro il 31.12.21, per poter essere attuate dovranno attendere la revisione dello strumento urbanistico, che coincide con la previsione di PUC; che come sapete doveva essere elaborato a livello di Unione e quindi con tempistiche non sicuramente brevissime. Il che significa che per qualche mese o per un po' di tempo l'unica zona di espansione o gli unici lotti residenziale che sono disponibili a Bibbiano sono sostanzialmente questi 7 lotti qui e quelli nella zona della Arcuri, questo per dire come è stato l' iter procedurale. Per quanto riguarda la procedura la pratica presentata, la legge prevedeva che dovesse essere corredata da un POC stralcio, sostanzialmente dal piano operativo e dagli elaborati di attuazione, che prevedono sostanzialmente il rispetto delle schede operative PSC, l'area composta da un sub-comparto A e un sub-comparto B, in totale è di 10.300 metri, alla adesione ha partecipato solo il sub-comparto A), di 7.047mq dove in base alle schede operative sarebbero consentiti come alloggi teorici costruibili 20 alloggi teorici e 2290 mq di superficie complessiva costruibile. La tipologia è una tipologia di villette abbinate, case unifamiliari e bifamiliari. Il progetto riguarda una superficie di 7 mila euro anziché 10 mila euro perché viene attuato solo il sub-comparto A) e anziché la realizzazione di 20 alloggi, sono previsti su 7 lotti la realizzazione di massimo 10 unità abitative. Il piano operativo presentato e adottato dal Consiglio comunale è stato pubblicato sul BUR Emilia Romagna per i 30 giorni, nel frattempo

non sono pervenute osservazioni e non ci sono state contro-deduzioni. La Provincia che è il soggetto esterno che entra nel merito della istruttoria tecnica anche di quello che è l' impianto ha suggerito nel frattempo alcune modifiche e come vedete, dalla data di presentazione in Consiglio comunale alla data di stasera, di approvazione non sono passati 3 mesi, ma un bel po' i tempo, perché la Provincia ha chiesto integrazioni in modo particolare sulla cessione di aree di realizzazione sul verde pubblico e su tutta una serie di standard che sono stati recuperati. Siccome hanno ritenuto queste varianti essenziali, abbiamo ri – pubblicato ancora sul BUR gli elaborati, e anche la II pubblicazione non ha avuto osservazioni Il 6.11, mi sembra, la Provincia ha emesso il decreto di approvazione dello strumento per cui questa sera andiamo ad approvare lo strumento urbanistica in attuazione con il recepimento delle prescrizioni e i suggerimenti da parte della Provincia e successivamente comunicheremo, da domani perché la delibera deve essere immediatamente eseguibile, comunicheremo subito a Regione la approvazione, il numero di delibera di approvazione perché la attuazione del comparto ha vigore nel momento in cui viene comunicato sul BUR la approvazione della delibera, non c'è da aspettare osservazioni e l'ultima data di pubblicazione è quella del 20 dicembre, ultima data utile per attuare il piano. E' stata fatta una corsa contro il tempo e contro ogni cosa. Il commissione urbanistica abbiamo visto l' elaborato se ci sono domande rispondo. Ho fatto la verifica che il consigliere Ferrari aveva correttamente fatto presente in seduta, cioè quei filari di piante. Sono andato a vederle, è un filare di piante, sul comparto b) sulla parte di quel soggetto.. che tra l'altro è di proprietà del compianto Norberto Cattaneo, vuole dire che non credo che ci sarà un futuro per quell'area, e siccome nel rilascio del titolo abilitativo, oltre a recepire il decreto del presidente della Provincia noi possiamo andare a inserire anche ulteriori eventuali prescrizioni nostre, io recepirei la osservazione che ho riportato nel verbale della commissione urbanistica di osservare non tanto perché sono previste di essere cavate perché fanno parte di un'altra unità ma coglierei la occasione di dire che siano salvaguardate nel momento delle operazioni di urbanizzazione, se si va in prossimità o se si rischia di andare... sono molto più sintetico rispetto alla illustrazione in commissione urbanistica, poi se ci sono domande...

SINDACO

Grazie Daniele. I vari passaggio propedeutici all'atto conclusivo sono stati oggetto di un Consiglio comunale e anche di apposite commissioni, che hanno presidiato e accompagnato tutto l'iter che nel caso specifico va a concludere un percorso iniziato nel lontano 2011 e che permette di sanare in questo caso una zona che conosciamo tutti, a ridosso del centro abitato. Ci sono interventi? Mettiamo in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno: POC stralcio con valenza di PUA per l'ambito "AIR5 - sub-comparto A) del comune di Bibbiano, adottato con delibera di cc n. 64 del 29/12/2021. esame ai sensi degli artt. 34 e 35 L.R. 20/2000, dell'art. 5 L.R. 19/2008 e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale ai sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000 e art. 15 del D.lgs. 152/2006

.

Favorevoli? 6 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 5 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 6 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 5 astenuti

Si ripete la votazione:

Favorevoli? 7 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 4 astenuti

Punto n. 4 all'ordine del giorno: regolarizzazione mediante SCIA a sanatoria di n. 3 autorimesse all'interno di area cortiliva di capannone esistente realizzate a minor distanza dal confine di proprietà con area comunale viabilità, denominata via Petrarca, località Barco di Bibbiano - SCIA n. 496/2023 – Lapi Plast s.r.l.

Prego geom. Caminati.

CAMINATI
Anche questa è una pratica molto molto semplice, che anche per questa abbiamo fatto un riferimento in commissione urbanistica sabato scorso, perché riguarda la sanatoria di 3 autorimesse che sono sul confine in prossimità del confine di proprietà comunale, strada comunale a Barco, della ditta Lapi Plast. L'altro giorno ho introdotto il discorso con il consigliere Ferrari perché nel Consiglio precedente abbiamo approvato un importante intervento con art. 53 nella zona artigianale di Barco, per un importante ampliamento della ditta Lapi Plast che con questo intervento ha sottoscritto un impegno nell'arco di validità della concessione, quindi nei tempi di esecuzione di validità dei titoli abitativi, l' obbligo da parte della azienda di demolire i fabbricati esistenti nella parte residenziale del paese e il trasferimento della attività nella nuova zona industriale. Un mese fa abbiamo approvato questo e stasera in Consiglio comunale diciamo che autorizziamo la sanatoria di un abuso di roba che dovrebbe essere demolita. Niente di particolare, siccome una parte di fabbricati che dovrà essere demolito e trasformato in parco urbano, e una piccola parte di vedrà nel PUC residenziale, è di proprietà di Lapi Plast, una piccolissima parte è di proprietà di un leasing immobiliare, perché fu costruito con operazione di leasing. Il leasing dice. Io non faccio il trasferimento, la chiusura della pratica edilizia, perché il loro tecnico è uscito e ha visto che ci sono questi tre garages, e quindi dice: io non posso fare la operazione. La sanatoria è propedeutica a completare la operazione di acquisizione in totale e piena proprietà di Lapi Plast, dell'immobile in leasing, per potere essere libero poi nella totale demolizione dell'impianto, diciamo che quello che poteva sembrare una operazione strana in realtà è una prima operazione per andare a essere in disponibilità delle proprietà che poi dovranno essere demolite. Riguarda semplicemente una sanatoria burocratica e amministrativa, che poi dovranno essere demolite. Questi garages, che vedete se passate dalla strada, sono il segnale di una azienda che nel corso degli anni aggiungeva 100 metri di attività, di produzione, mancava un magazzino, mancava un deposito, non c'era indice, costruiva proprio pian piano queste cose, e quindi questo è il motivo per il quale sono nate queste cose.

SINDACO
Grazie Daniele. Infatti il tema oltre che anticipato era stato ripreso anche in I commissione proprio per evidenziare con grande chiarezza e trasparenza la coerenza rispetto all'atto che abbiamo assunto nel Consiglio del luglio scorso. Ci sono interventi? Mettiamo in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno: regolarizzazione mediante SCIA a sanatoria di n. 3 autorimesse all'interno di area cortiliva di capannone esistente realizzate a minor distanza dal confine di proprietà con area comunale viabilità, denominata via Petrarca, località Barco di Bibbiano - SCIA n. 496/2023 – Lapi Plast s.r.l.

Favorevoli? Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Ringraziamo il geom. Caminati, sia per il lavoro fatto che per la sua presenza.

Punto n. 5 all'ordine del giorno: mozione relativa ai problemi della ferrovia Reggio - Ciano presentata dal gruppo Bibbiano Bene Comune

Io vorrei riprendere alcune considerazioni che ho fatto a maggio nell'ultimo Consiglio comunale anche perché era una mozione che era stata anticipata a luglio, e mi piace ripercorrere in maniera puntuale quello che è stato il percorso e l' approccio estremamente propositivo su questo tema, anche qui ci possono essere divergenze, ha dimostrato il gruppo di opposizione perché la mozione poteva essere tranquillamente presentata nell'ultimo Consiglio e a seguito di una apposita commissione, con senso di responsabilità avete deciso di ritirarla in attesa della assemblea che è stata proclamata in presenza dell' assessore regionale competente, oltre al direttore di FER, Masola, dopo di che ci siamo risentiti nei giorni scorsi, per cercare di capire alla luce di come si è sviluppata e degli impegni che ha assunto l'assessore regionale a margine di quella assemblea, ci siamo confrontati per capire se ci potevano essere le condizioni per arrivare a una formulazione condivisa, ma questo non toglie che credo che sia importante che stasera il Consiglio comunale di Bibbiano mandi un segnale molto chiaro e forte, di grande compattezza di fronte al fatto che non è più possibile andare avanti con questi disservizi, e di conseguenza che chiaramente la Regione coerentemente con l' impegno che si è assunto l'assessore in una pubblica assemblea, cerchi di individuare la maniera per risolvere in maniera oggettiva le criticità che purtroppo sempre più frequentemente chi utilizza il treno, in particolare gli studenti, toccano con mano. Faccio questo tipo di premessa, perché mi sembrava opportuno ripercorrere come siamo arrivati questa sera a queste due mozioni. Ora, passo la parola per la illustrazione e presentazione della mozione del gruppo Bibbiano Bene Comune, al consigliere Ferrari.

FERRARI

Faccio una premessa anche io, la abbiamo portata avanti nella speranza di trovare il modo di condividerla e presentarne una sola e non ci siamo riusciti, e questo non è bello.
Il sindaco ha parlato di grande compattezza, e non è proprio grande compattezza. Qualcosa abbiamo prodotto non so a cosa servirà perché sarebbe stato meglio avere una mozione unica, e però si va avanti così e si spera che possa cambiare qualcosa perché la situazione così come è non è bella per il nostro territorio, ci siamo mossi con questo spirito di poter fare qualcosa. Vi leggo la mozione, che è abbastanza dettagliata ma anche credo abbastanza chiara, i punti, i nodi sono tanti, si doveva elencarli, poi si poteva scegliere un taglio più semplice, ma quella che è la sostanza è la richiesta finale, che purtroppo non è stata accolta.

"Il servizio di trasporto pubblico espletato dalla ferrovia Reggio – Ciano in quanto ad efficienza, tempi di percorrenza, numero di corse giornaliere, è ancora fermo al livello di 30 anni e l'idea di metropolitana di superficie, che viene ancora irrealisticamente riportata nei documenti di programmazione non è oggettivamente realizzabile per una serie di motivi di

complessità normative e infrastrutturali, che richiederebbero investimenti di portata tale da rendere assolutamente sproporzionato il rapporto costi benefici in termini trasportistici, se si rimane sul discorso della ferrovia tradizionale.

Tale concetto di metropolitana è anche la decisione presa da Fer di sopprimere la fermata di Codemondo e ne vorrebbero sopprimere anche altre, come dichiarato dal direttore Masola, nella intervista rilasciata a Tele Reggio nel giorno di inaugurazione del servizio elettrico, con la beffa di non avere nemmeno ridotto i tempi di percorrenza dei treni nella tratta interessata che sono rimasti gli stessi di quando c'era la fermata – *anche questo è tutto da verificare che si attendono benefici – ma il senso si perde, di metropolitana.*

In quanto agli investimenti fatti da Regione è bene sapere che non si tratta di un reale di più, ma si tratta di ottemperare a obblighi di legge, per tenere aperte le ferrovie, come il sistema di sicurezza SCMT e il sistema informativo.
L'unico aspetto migliorativo è la elettrificazione anche se fino ad ora rispetto ai treni diesel questo non ha comportato alcun miglioramento del servizio nei parametri principali che interessano i viaggiatori, ovvero frequenza di treni, tempi di percorrenza e puntualità. Anzi ci sono treni del mattino come il 90 198 e il 90 201 che fanno risultare la ferrovia Reggio Ciano come la peggiore in assoluto di tutta la rete regionale.

Premesso che la elettrificazione ad oggi è ancora zoppa, in quanto a un anno e mezzo della inaugurazione ancora si viaggia con un solo convoglio elettrico, perché la sotto stazione di S . Polo non è ancora pronta.
Al netto del grave fatto che il 19 giugno per tutto il periodo estivo la elettrificazione sulle ferrovie reggiane è stata sospesa, in tutta la provincia, con ritorno ai treni diesel a tempo pieno, cosa avvenuta nel silenzio generale salvo poi venire a conoscenza di una mancanza di certificazioni e autorizzazioni per la circolazione dei treni elettrici, che ha portato a una multa di 30 mila euro a FER, come da notizie pubblicate dalla stampa locale a inizio ottobre,

Considerato che riguardo le caratteristiche del sistema e relativi passaggio a livello, risulta assolutamente inutile continuare a vagheggiare di riduzioni significative dei tempi di chiusura perché tutto è determinato dalle dinamiche tecniche nel sistema stesso, omologati dalla agenzia nazionale e dal sistema di sicurezza ferroviaria, e dalle caratteristiche strutturali della linea. Purtroppo il sistema SCMT applicato su linee come la nostra che sono distanti dalla rete ferroviaria italiana, garantisce certamente la sicurezza ma un peggioramento più generalizzato dei tempi di percorrenza, e causando soprattutto lunga attesa ai passaggio a livello che continueranno a gravare sulla viabilità del territorio e sulla qualità della vita di chi ci lavora e vive. La spesa per la risoluzione di uno dei problemi dei passaggio a livello, quella di via Franchetti e via Emiliana, è stata di oltre 4 milioni di euro, per realizzare il relativa sovrappasso e che adesso, stando a quanto comunicato dal dott. Masola durante l' incontro pubblico del 5 ottobre, ce ne sarebbe in previsione un secondo sulla S.P 28 a Barco, che può portare a una spesa di 25 milioni di euro.
Appare chiaro che tutto questo sia indicativo di quanti soldi servirebbero per sistemare tutta la ferrovia, al netto del fatto che a Reggio vi sono ben 8 passaggio a livello urbani, 6 dei quali sono tecnicamente sostituibili con ottime alternative.

Degno di riflessione, anche se di minore portata economica, è la vicenda del relativo

sottopasso pedonale, che il Comune di Reggio ha promesso ai cittadini di Codemondo, per ovviare alla chiusura del passaggio a livello di via Antica, altri 1,2 milioni di euro. Che i cittadini stessi contestano, perché non risolve il problema del transito dei mezzi agricoli e anche delle auto dei residenti.
Ho sentito da Vecchi che erano 1,2 milioni di euro per un pedonale.

Sempre a livello infrastrutturale, andando ad ospitare i TIR che hanno il PFR piano formativo della rete, documento disponibile sul sito di FER; occorre notare che la nostra linea è l'unica della rete FER priva di categoria, un parametro tecnico che indica la massa per asse per metro dei treni che vi possano circolare.

Che la velocità massima ammessa, di soli 70 k/h inoltre vi sono due punti di FER piuttosto antichi, come si deduce dalle strutture chiodate, per i quali è prescritta la riduzione della velocità a quasi 50 km, per una tratta di circa 5 km e un altro problema è rappresentato dalla stazione di incrocio di Reggio via S. Stefano, che sono carenti dal punto di vista infrastrutturale, comportando pesanti vincoli dovuti al sistema SCMT che allunga i tempi di incrocio tra treni dai 2 minuti di prima ai 5 attuali. Nel corso degli ultimi anni, anche se non venivano utilizzati da tempo, sono stati pure eliminati binari di incrocio nelle stazioni di Cavriago, Bibbiano, Piazzola e S. Polo, la ferrovia adesso va diritta e non ci sono soluzioni di emergenza.

Tutto questo dovrebbe fare capire che allo stato attuale delle cose non è possibile alcun miglioramento del servizio, a causa di limiti infrastrutturali della linea ferroviaria, per eliminare i quali occorrerebbero ingentissime risorse come detto all'inizio. Oltre al fatto che il costo tipico di gestione del sistema ferroviario è molto elevato e ha senso solo quando ci siano molte persone da spostare su distanze medio lunghe come la linea Piacenza - Rimini.
Discorso non plausibile, se si parla della Reggio – Ciano.

Tenuto conto di queste problematiche che gravano sul nostro territorio, si impegnano la Giunta e il sindaco, coinvolgendo gli altri sindaci dei Comuni serviti dalla ferrovia, a intervenire sull'assessorato regionale competente affinché venga prodotto uno studio di fattibilità per la trasformazione della linea ferroviaria Reggio Ciano in una tranvia, il cui esercizio sarebbe più semplice, leggero, minori attese ai passaggi a livello, perché è un'altra gestione, capillare ed economico, rispetto alla gestione di una ferrovia tradizionale, come l'attuale.
Sicuramente ci sarebbe un costo di partenza che poi si può recuperare. Questa gestione avrebbe anche il non trascurabile vantaggio di riutilizzare quasi integralmente gli investimenti fatti finora da Regione, in particolare gli impianti di elettrificazione, conservando le prerogative della mobilità su strada in sede riservata, indipendente dal traffico stradale. "
Noi pensavamo di avere fatto una cosa intelligente.

SINDACO
Se siete d'accordo facciamo presentare l'altra mozione, e poi facciamo votazioni distinte.

Punto n. 6 all'ordine del giorno : mozione ad oggetto: linea ferroviaria Reggio Emilia - Ciano d'Enza" presentata dal gruppo insieme per Bibbiano.

Prego Alessia.

PELLICCIARI

Nella nostra mozione, dal titolo Linea ferroviaria Reggio Emilia -Ciano d'Enza, abbiamo cercato di evidenziare alcuni passaggi, in particolare nelle premesse abbiamo fatto alcuni importanti passaggi e considerazioni.

Già a partire dalla consigliatura 2014-19 è stato avviato un ambizioso progetto volto a rendere la tratta ferroviaria Reggio Emilia-Ciano più efficiente e sostenibile, più attrattiva.

Questo percorso in particolare ha visto il percorso attivo di tutte le parti coinvolte a partire dai Comuni, ACT, cittadini, inoltre la Regione Emilia- Romagna ha dimostrato una attenta capacità di ascolto nei confronti dei territori, facendo rientrare la Reggio Ciano come parte di un ampio piano strategico di investimenti su ferro, ascolto che si è tradotto poi nei finanziamenti concreti di cui la elettrificazione rappresenta l' ultimo tassello.

Nelle considerazioni abbiamo preso in considerazione diverse cose, nonostante gli investimenti realizzati, abbiamo evidenziato anche noi come permangano evidenti criticità e disagi relativi a frequenti ritardi, e incremento dei tempi di attesa ai passaggi a livello, dovuti alla installazione dei nuovi sistemi di sicurezza.

Alla luce di queste criticità evidenti, che sono state raccolte, i sindaci interessati alla tratta hanno avviato una interlocuzione costante con il comitato cittadino Mobilità sostenibile e dall'altra attivato un tavolo di confronto tecnico istituzionale con Regione per trovare soluzioni efficaci e tempestive.
E' stato inoltre promosso un incontro con l'assessore regionale Corsini, lo scorso 5 ottobre 23, incontro pubblico dal titolo: Reggio Emilia-Ciano – investimenti e prospettive, nel quale sono state restituiti alla cittadinanza e riconosciuti a Regione Emilia Romagna significativi investimenti realizzati sulla Reggio Emilia-Ciano.

Successivamente però a questa assemblea del 5.10.23 si sono registrati ulteriori frequenti disservizi che hanno creato ulteriori oggettivi e non più sostenibili disagi agli utenti.

Al netto delle premesse che abbiamo elencato poco fa, con questa mozione si impegnano la Giunta e il sindaco ad attivarsi, insieme alla Unione Val d'Enza, ai Comuni serviti dalla tratta, alla Agenzia Mobilità s.r.l., ACT, affinché la Regione dia tempestiva attuazione agli impegno assunti, valutando e approfondendo tutte le opportunità tecniche relative a servizi innovativi e sperimentali, coerenti con le infrastrutture esistenti, in grado di risolvere le criticità e i disservizi esistenti e rendere il servizio efficiente e flessibile."

SINDACO

Qualcuno vuole intervenire? Prego Melloni.

MELLONI

Sono due modi diversi di chiedere una soluzione, il nostro mi pare che sia abbastanza con una articolazione particolare nelle premesse, molto più approfondite rispetto alla mozione della maggioranza perché si parla della origine tecnica dei problemi che deriva dalla elettrificazione, al passaggio a questo nuovo sistema di sicurezza che da infiniti problemi, anche molto gravi di

disservizio della rete ferroviaria, che anche voi avete messo. Non ultimo, non è stato citato, ma il blocco completo della rete in caso di salto di un passaggio a livello, ovvero blocco in automatico del passaggio a livello generato da un disservizio della rete, o da un automobilista particolarmente stressato che blocca le sbarre. Questo genera una sola conseguenza: il blocco totale della rete, questo non è stato detto, ma va precisato. Quello che noi chiediamo sostanzialmente è non solo di dare atto a soluzioni, perché le soluzioni fino ad ora portate, per quanto ci riguarda non sono state presuntive, anzi hanno comportato una spesa e un impatto ambientale e paesaggistico notevole, perché si può vedere come una bella rampa o una bella giostra, ma un sovra passaggio come quello di via Franchetti è comunque impattante come struttura, e non solo come spesa. Comporta comunque l'utilizzo di tonnellate di cementificazione e comunque cambia il volto del paesaggi, bello o brutto che sia. Di fronte a questa apertura a soluzioni prese unilateralmente da Regione si corre il rischio di trovarsi altre infrastrutture di questo tipo, con un aumento di costi che relativamente a quelli di via Franchetti sarebbero veramente considerevoli, non ultimo quello di Barco che è assolutamente una struttura molto complessa, nei fatti si parla di costi fino a 7 -8 volte superiori a quello di via Franchetti. Nonché, anche questo non lo ho sentito, la soppressione di una fermata. Qui Codemondo Barco, andiamo avanti a togliere fermate per risolvere. Metropolitana? Sono tutti termini che cozzano un po' con le soluzioni che fino ad ora ha trovato la Regione, è vero che ci serve il pacchetto completo, si fa le opere, si risolve il problema di via Franchetti, di Barco, di S. Polo, visto che ragioniamo sulla rete ferroviaria e non solo sul Comune di Bibbiano. Tutte le altre vie, proprio ieri sera mi sono fermato verso le 18:20 davanti casa mia, mi basta andare sul balcone per vedere una infinità di auto ferme, costantemente, davanti al passaggio a livello di via Ariosto, costantemente e con i motori sempre accesi, non faccio il paladino della giustizia che va a picchiare sui vetri delle macchine e nemmeno chiedo al Comune che metta un vigile a tutti i passaggi a livello che dica che il motore va spento per legge, perché il motore non lo spengono, perché d'estate c'è caldo e l'aria condizionata si spegne e in inverno è freddo e il riscaldamento si spegne. Quindi i motori stanno accesi. Ieri sera al passaggio del treno Ciano- Reggio, sono salite due persone sul treno alle 18:20, c'erano 6 persone, compreso il controllore, e alla apertura del passaggio a livello sono transitate 26 automobili, erano le 18:20 queste sono le cifre. Quello che vediamo noi non è una soluzione ma è quello che di solito si fa nella buona progettazione quando non si sa che pesci pigliare, uno studio di fattibilità, dal costo veramente irrisorio, se consideriamo quelle che sono le spese per queste e altre, aperte virgolette, gigantesche soluzioni che fino ad ora ha portato FER. Uno studio di fattibilità non è una scelta alternativa, è uno strumento sul quale dibattere, partecipare, rendere partecipe la cittadinanza e dire alla cittadinanza: se abbiamo 100 milioni da investire li possiamo spendere così o così, e decidiamo insieme come spenderli, non facciamo risolvere a un ente che finora non ha risolto un bel niente, perché ha risolto un passaggio a livello sul quale gravava l' informazione pubblica perché si è fermata una ambulanza, la hanno fotografata tutti e si è andati sul giornale, aiuto aiuto bisogna fare qualcosa. L' ambulanza potrebbe essere fermata da altri. Il problema non è quello dei sovra passi da risolvere, il problema è molto più articolato, è anche la efficienza di una rete, che ad oggi è messa in discussione. Quindi proporre uno studio di fattibilità non è dire: cambiamo tutto, è: sediamoci e valutiamo. Perché è questo che si tende a fare con uno studio di fattibilità. Grazie.

SINDACO
Altri vogliono intervenire? Prego consigliere Ferrari.

FERRARI
Io prendo in esame la vostra mozione e farò un po' l' avvocato del diavolo. Mi sarebbe piaciuto che un avvocato del diavolo della maggioranza dicesse cosa non andava nella nostra mozione

perché sarebbe bello discutere punto per punto e dire cosa non andava bene perché noi non lo abbiamo capito. Abbiamo capito che adesso c'è un'altra mozione da votare, che presumibilmente la maggioranza voterà questa e respingerà la nostra. Io chiedo delle spiegazioni, su questa vostra mozione perché semmai se ci convincete, votiamo a favore anche noi. Qui si parla, nella mozione: "Già a partire dalla consigliatura 2014-19 è stato avviato un ambizioso progetto volto a rendere la tratta ferroviaria Reggio Emilia-Ciano più efficiente e sostenibile, più attrattiva." efficiente: non pervenuto. Sostenibile nemmeno. Sappiamo che i treni viaggiano uno a gasolio, e sono passati più di 4 anni e uno elettrico neanche con tutta la sua potenza, perché limitato, in più tutti i problemi accennati anche dal capogruppo, ai passaggi a livello ci vengono file lunghe e macchine col motore acceso. Di sostenibile c'è poco, spostiamo treni di centinaia di tonnellate per 4- 5 persone, i treni sono quelli. Non è che... vanno a energia elettrica che viene prodotta per lo più con combustibili fossili. Di sostenibile c'è proprio poco. Attrattiva, non so, lascio a voi se lo volete spiegare. Il punto successivo parlate di " protagonismo attivo di tutte le parti coinvolte, Comuni e cittadini" io non so i cittadini quanto abbiano partecipato a questo percorso, sicuramente è stato utile l' incontro del 5.10, e noi vi ringraziamo per avere avuto l' occasione di crearlo, penso che sia stato un momento utile e importante per tutti, ma i cittadini sono rimasti fuori da questa situazione prima. Altro passaggio: discorso dei finanziamenti concreti di cui la elettrificazione rappresenta l'ultimo tassello. Abbiamo già trattato il discorso dell'ultimo tassello e sono 4 anni ed è ancora fermo lì, si va ancora metà a elettrico e metà a gasolio.
Una battuta solo, si parla di "impianti di diffusione sonora per garantire una informazione puntuale." Ora, in una mozione che parla del tratto Reggio-Ciano l' aggettivo puntuale sarebbe da togliere. Informazioni puntuali, è un dispositivo di legge, che bisogna dare le informazioni, ma bisognerebbe che fossero puntuali i treni, abbiamo una drammatica e quasi quotidiana, treni che sballano gli orari, nonostante i tempi di percorrenza lunghi, che i treni volendo recuperano anche i 4 o 5minuti, proprio da una stazione all'altra, hanno lasciato dei tempi molto agevoli. Fatto sta che quando sono in orario non viene segnalato il ritardo, comunque ci mettono dei tempi che sono biblici per fare tutta la tratta perché devono viaggiare.
Il punto successivo, la vocazione turistica della nostra vallata, io non so se la Reggio Ciano la aiuterà, a me sembra che c'è molta propaganda in questa mozione, forse non sarebbe il caso. Punto successivo: "nonostante gli investimenti realizzati, abbiamo evidenziato anche noi come permangano evidenti criticità" sono gli investimenti realizzati che hanno creato criticità, le hanno create da subito e in 4 anni non è stata data una risposta. Sono passaggi importanti secondo me, vorrei che venissero rimarcati, perché sennò non si va avanti.
Mi sono segnato il punto: "attivato un tavolo di confronto tecnico istituzionale con Regione per trovare soluzioni efficaci e tempestive." tempestivo: boh, sull'efficace vedremo, io questo tavolo, quando come e chi partecipa, ma soprattutto se esiste un tavolo di confronto tecnico istituzionale a cosa serve fare una mozione? C'è un tavolo, si portano le questioni e si addiviene, come promesso qui, a soluzioni efficaci e tempestive. La mozione non serve a niente, ma vorrei capire che tavolo è, quante volte si è riunito e chi partecipa. Sono risposte che meriterebbero di essere date. Comunque l'ultima frase: "affinché la Regione dia tempestiva attuazione agli impegni assunti" anche qui tempestivo è come la puntualità, andrebbero tolti dalla mozione, ma soprattutto che impegni ha assunto la Regione? Ci sfugge anche quello. Si evoca una risoluzione dei problemi, i passi avanti in che direzione? Il famoso sovrappasso da 25 milioni? Ci ha sconvolto tutti. Non lo so. Grazie per l' attenzione .

SINDACO
Grazie consigliere. Prego consigliera Pellicciari.

PELLICCIARI

Io ho provato a segnare alcuni dei punti toccati. Sul primo punto il consigliere ha sottolineato l' aspetto di efficienza e attrattività, cosa che il consigliere ha affermato non essere così. Nel primo punto del considerato abbiamo scritto che nelle considerazioni abbiamo preso in considerazione diverse cose, nonostante gli investimenti realizzati, abbiamo evidenziato anche noi "come permangano evidenti criticità e disagi relativi a frequenti ritardi, e incremento dei tempi di attesa ai passaggi a livello, dovuti alla installazione dei nuovi sistemi di sicurezza." questa è una presa di coscienza del problema e che anche noi vediamo.. non è una contraddizione nel senso che quello che la nostra mozione ha inteso fare è non rivestire un ruolo che non abbiamo, quello di tecnici, ma prendere coscienza di una problematica e cercare di esporla attraverso la mozione e per farlo era necessario partire dallo storico e lo storico inizia nella consigliatura 2014-19, dove è stato avviato un percorso. Noi siamo partiti da questo, e come primo punto delle premesse abbiamo inteso mettere questo. Per quanto riguarda il protagonismo attivo, lascerò la parola alla consigliera Cilloni che aveva da fare qualche puntualizzazione.
Per il terzo punto, sui finanziamenti relativi alla elettrificazione è un dato di fatto, ci sono stati finanziamenti da Regione Emilia- Romagna, che hanno permesso questa elettrificazione. Ci siamo limitati a riportare un dato di fatto.
Per quanto riguarda l' impegno regionale e poi arrivo all'aspetto propagandistico, penso che sia emerso nella assemblea pubblica che c'è stata qualche settimana fa, in cui l'assessore Corsini ha preso pubblicamente un impegno, c'è un tavolo tecnico, e qui vengo all'ultimo punto in cui ci chiedete: a cosa serve la mozione se c'è un tavolo tecnico? Secondo me serve nel momento in cui i cittadini esprimono un disagio e problematiche del territorio, noi per sollecitare il tavolo tecnico presentiamo la mozione in cui riprendiamo i punti, partendo da dati oggettivi inseriti in premessa, senza dimenticare che non abbiamo certo inteso sminuire il problema, che abbiamo ripetuto subito nel 1° punto del considerato. Per quanto riguarda la propaganda, non era nelle nostre intenzioni e ripeto che la intenzione del nostro gruppo era di rappresentare, partendo dallo storico, un problema che di fatto c'è e penso che sia stato anche più volte ripreso all'interno della nostra mozione che aveva necessità di essere ripreso questa sera, anche alla luce dei disagi delle ultime settimane, senza dimenticare che c'è stata una assemblea pubblica in cui c'è stato l' impegno pubblico di un assessore regionale.

CILLONI

Era solo per rispondere al discorso del coinvolgimento dei cittadini perché facevi presente che oltre all'incontro di ottobre con i consiglieri regionali non ci sono stati altri coinvolgimenti ma come diceva Alessia la mozione parte dallo storico e il coinvolgimento dei cittadini è stato fatto in quel periodo, quando ci si è opposti alla chiusura della Reggio – Ciano e quindi sono state raccolte le firme tra i cittadini, volevo solo specificare quello. Con partecipazione attiva ci si riferiva a quello, partendo dallo storico. Sul discorso che sappiamo tutti, delle macchine al passaggio a livello con il motore acceso, se si potesse fare qualcosa sul buonsenso delle persone, saremmo tutti contenti, tutti siamo capaci di spegnere, come dici tu non possiamo mettere vigili dappertutto, ma si tratta di puro buonsenso, di spegnere la macchina qualche minuto. Quindi siamo consapevoli, ma nessuno penso abbia una soluzione facile.

SINDACO

E' chiaro che penso che occorra partire anche dalla consapevolezza che non si tratta di rivendicare ruoli o fare propaganda, sicuramente nessuno può mettere in discussione che non tanto il sindaco, non tanto la vicesindaco, piuttosto che il Comune di Bibbiano su questo tema sin dal 2014 è stato protagonista e ha guidato anche gli altri Comuni e enti su un tema che ci siamo trovati sin dall'inizio ad affrontare con la volontà di Regione che chiaramente andava in direzione esattamente contraria. Ribadisco cose che sono già state dette pubblicamente, anche perché il

fatto di ripercorrere un po' come siamo arrivati ad oggi, senza nascondere criticità e disagi di cui viene riconosciuto pubblicamente non solo nell'ordine del giorno, dobbiamo anche non dimenticarci da dove siamo partiti, e quando nella premessa si evidenzia come contraddizione il consigliere Ferrari, abbiamo detto che è stato avviato un percorso. All'epoca c'erano altre problematiche che in parte sono state risolte, che non era assolutamente scontato che venissero prese in considerazione e penso che Paola lo possa confermare, perché poi il contatto e il confronto con i cittadini non si tengono solo in assemblee pubbliche che sono doverose, ma il contatto quotidiano si crea facendosi portavoce nelle sedi opportune di queste segnalazioni. Io potrei, ma non vi voglio annoiare, anche perché a volte si può pensare che il Comune di Bibbiano come gli altri Comuni tengono questo tipo di posizione che potrebbe sembrare morbida, perché in Regione io potrei fare un elenco di dichiarazioni mie pubbliche o congiunte con gli altri sindaci, relative alla consigliatura che viene fatta, piuttosto pesante. Quando ci sono stati i giorni di alzare i toni, nell'interesse delle comunità che rappresentiamo lo abbiamo fatto. Una delle mie prime dichiarazioni risalgono a settembre 2014 all' indomani dei primi disagi in concomitanza con inizio dell'anno scolastico, parlando di incompetenza, di superficialità, quando è ora non abbiamo paura di prendere posizioni molto nette e dure, a prescindere dal fatto di chi si ha a governare in regione o chi viene rappresentato presso gli enti regionali. Così come non ci spaventa parlare di tramvia, nel documento che non è stato evidenziato questo aspetto, tra le varie criticità che sono state evidenziate dal gruppo di opposizione, abbiamo rimarcato il ruolo del comitato e scusate, ma la impostazione che le istituzioni pubbliche hanno dato a quella assemblea, con un protagonismo attivo e strategico, nella gestione della serata del comitato, perché al comitato è stata data la possibilità giustamente di poter presentare in assemblea le proprie proposte e nei giorni successivi, consapevoli di questo, sui giornali è uscita in maniera molto chiara la posizione del comitato che ha avuto visibilità, che senza quella assemblea difficilmente avrebbe avuto sui mass media. Ma questa è stata una scelta consapevole del sottoscritto e degli assessori, quando a una richiesta del comitato per presentare alcune slides, ci ha detto che c'era la volontà di aprire e confrontarsi, in maniera tale che tutti possano ascoltare le varie proposte e dopo di che la Regione ha detto, nella persona dell'assessore Corsini. Non mi sembra che in quella serata pubblicamente abbia chiuso a nessuno tipo di ipotesi e abbiamo detto: cercheremo di farci carico di quello che è emerso, dei problemi ed eventuali soluzioni che sono sul tavolo, e se si vuole dare una lettura oggettiva, alla articolazione che noi abbiamo formulato, quando si chiede, insieme all'Unione, insieme a tutti i Comuni compreso il Comune di Reggio, occorre anche dire che nella prima parte di percorso, e questo noi lo abbiamo evidenziato, occorre fare gioco di squadra è stato completamente assente, perché il Comune di Reggio ha scoperto la presenza e importanza non solo della Reggio-Ciano ma delle tre ferrovie che arrivano nel capoluogo dall'attuale mandato con l'arrivo, io lo ho conosciuto nelle sedi opportune, dell'arrivo dell'assessore, della Carlotta Bonvicini. E' chiaro che nei percorsi interessati dalle tratte i primi Comuni hanno fatto una battaglia da soli, è chiaro che se ci fosse sto fin dall'inizio il Comune di Reggio avrebbe dato maggiore forza e forse anche alcune criticità che riguardano il Comune di Reggio, perché nell'elenco delle criticità giustamente quando si arriva a ridosso della città ci sono intersezioni piuttosto complicate, complesse. Però io cerco di valutare sempre il lato positivo, perché da qualche anno a questa parte anche il Comune di Reggio si è reso conto di come possa essere utile e funzionale la gestione della mobilità in ingresso e in uscita del Comune di Reggio alla presenza di tre direttrici che arrivano su ferro. Vorrei evidenziare che nella nostra articolazione non è che diciamo che scegliamo il sovrappasso come soluzione. Noi chiediamo un impegno alla Regione di valutare e approfondire tutte le soluzioni tecniche, relative anche a servizi innovativi e sperimentali, c'è dentro di tutto, e che individui la soluzione che possa rendere il servizio efficace e efficiente, lo ho detto anche quando ci siamo incontrati. Flessibile è il contrario di rigido, perché è ovvio che il sistema oggi è estremamente rigido e questa rigidità

della infrastruttura ha delle conseguenze negative sulla flessibilità del servizio stesso. Si parte dal rivendicare un percorso che abbiamo fatto, che non era certamente scontato, perché se noi dal 2014 in poi non avessimo preso posizioni molto chiare e nette, perché la Regione venne nella sede della Provincia a presentare gli investimenti relativi alle altre due tratte. La Reggio-Ciano non era all'epoca menzionata, e da lì abbiamo ripreso in mano la questione, la abbiamo portata nelle sedi opportune e ci siamo fatti sentire e ascoltare, come amministratori e cittadini e allora con la quota determinante di ACT e questo ha prodotto investimenti e questi investimenti in parte sono andati nella direzione giusta, e in parte hanno impattato negativamente, lo riconosciamo. La mattina quando mi alzo, vorrei evitare di leggere sempre alle 6:30 7:00 su Whatsapp le segnalazioni di cittadini esausti ed esasperati, che dicono: anche stamattina il treno è in ritardo o non è passato. Inviterei il consigliere Ferrari a non banalizzare il discorso del sistema informativo, perché quando siamo partiti, quando sono partito da sindaco non c'era, anche se era obbligatorio, ed è stato ottenuto perché ci si è mossi. Così come a livello di propaganda, vorrei rimanere in un approccio propositivo, ma siccome è stato utilizzato il termine propaganda, io ricordo molto bene quando nel 2018 la Regione e allora ministro alle infrastrutture annunciò investimenti che non erano programmati, ci fu in Comune a Bibbiano e in Unione Val d'Enza parlava di promesse elettorali, se vogliamo ripercorrere... lasciamo stare il discorso della propaganda, bisogna dimenticare quello che si è ottenuto insieme alle nostre comunità, il fatto che quello che si è ottenuto in parte va nella direzione giusta e in parte non ha portato l' efficienza che ci aspettavamo noi e si aspettavano i cittadini, lo abbiamo detto, voglio dire, l'assessore è venuto qui e ha sentito, ha sentito i comitati, penso che siano stati molto chiari e diretti, e a prescindere dalle interlocuzioni pubbliche che abbiamo fatto come sindaci di intervenire per porre fine a questi disagi, per non vanificare i milioni spesi sul territorio che non riguardano solo la Reggio-Ciano, ma basta leggere i giornali, a settimane alterne ci alterniamo con la Reggio Sassuolo e la Reggio Guastalla. Si tratta di mettere a valore, per un modello di trasporto pubblico sostenibile, che cerchi di togliere traffico e gomma sulle strade un modello alternativo, che deve essere puntuale ed efficiente che ogni anno ci diciamo. Secondo me la impostazione è questa, dopo di che è ovvio che la vostra mozione è molto pi dettagliata, con motivazioni e tecnicismi che chiaramente hanno richiesto il supporto di qualcuno di tecnico, io non sarei in grado di... si entra molto nel tecnico. Io credo che sia compito di un amministratore evidenziare i problemi, non mettere la polvere sotto il tappeto e avere il coraggio di dire che i problemi ci sono e chiedere agli enti competenti di trovare la soluzione migliore, nei tempi più brevi, affinché i problemi vengano risolti. Aggiungo anche nell' utilizzo più attento delle risorse sul fatto di dire che noi non è che abbiamo messo coerente con la struttura esistente, perché la coerenza vuole dire cercare di individuare soluzioni che mettano a valore gli investimenti fatti, perché penso che sia un discorso quando si usano risorse pubbliche di quello che viene detto del buon padre di famiglia, ma questo lo do per scontato. Noi non ci siamo nascosti dietro ai problemi. Abbiamo dato giustamente al comitato una visibilità, alcuni sapevano che c'era questo comitato, dal 5.10 in poi penso che su tutto il territorio della provincia sono venuti a conoscenza della presenza del comitato e delle loro proposte in maniera puntuale. Comunque credo che nessuno abbia paura della ipotesi che avete avanzato, io non vi so dire se sia la soluzione migliore o meno, qualcuno, chi ha il dovere di analizzare i problemi e risolverli deve dire se la tramvia è la soluzione migliore o no, o se ci sono altre soluzioni. Oggi la sintesi è questa soprattutto. Io non voglio entrare in merito, io non sono un tecnico, io vedo che oggi le cose non vanno bene, vedo le lunghe attese al passaggio a livello, il problema della sicurezza si è spostato dal ferro alla strada, è un dato oggettivo, riscontro che sempre pi frequentemente quando va bene i treni arrivano 10 minuti in ritardo, quando va bene, o sono soppressi, o ci sono dei guasti, una volta a un passaggio a livello una volta a ... auspichiamo che finalmente si arrivi a mettere in funzione la sottostazione, perché vorrebbe dire finalmente vedere circolare mezzi elettrici, ma queste cose le vediamo e le

abbiamo dette, non ci siamo nascosti, non è che abbiamo paura di dire alla Regione: datevi una mossa, perché è vitale e di tale evidenza.. comunque non vedo questa mancanza di coerenza. Abbiamo dato atto di un percorso perché noi oggi se non ci fosse stato il percorso che abbiamo fatto nei 5 anni precedenti, parleremmo di un'altra cosa, forse la Reggio-Ciano non ci sarebbe stata, ci sarebbe stato qualcos'altro, qualcuno ipotizzava una ciclo pedonale. Io penso che quando sul tuo territorio ti rendi conto di avere un servizio su ferro, devi cercare di mantenerlo consolidarlo e farlo funzionare, è quello che abbiamo fatto in questi anni. E' bastato? No. Credo che stasera il messaggio politico più importante e lo ribadisco perché ci credo, che il Consiglio comunale di Bibbiano, a prescindere dalle articolazioni e sfumature finali chiede alla Regione: avete fatto degli investimenti e permangono dei problemi, di infrastrutture ci sono dei disservizi, la cosa non è più sostenibile, individuate velocemente soluzioni così come vi siete assunti l' impegno in una assemblea pubblica, si tratta di dare coerenza a questo. Io credo che questo sia un messaggio buono. In passato il fatto di essere stati uniti e avere alzato la voce, è servito, altrimenti stanotte saremmo qui a parlare di altre cose, e non della Reggio-Ciano e della sua elettrificazione.

MELLONI

Forse mi sono un po' perso, nel mio intervento per tutti quelli che si sono sovrapposti. Io non ho parlato di coerenza, di propaganda, ci tengo a riportare a galla il discorso di partenza. Quello che vorrei prima del voto, della dichiarazione di voto che mi sembra importante rimarcare, ci sono due mozioni che sostanzialmente segnalano gli stessi problemi, lo abbiamo fatto in modo più tecnico in dettaglio ma i problemi alla fine coincidono, ma si tratta di prendere coscienza della differenza delle due mozioni, la nostra chiede che la Giunta e i sindaci coinvolti chiedano uno studio di fattibilità fatto senza parlare di tramvia, ma di mezzi e destinazioni alternative, perché non ciclo-pedonali? Perché no? Perché se tu Andrea dici che non siamo tecnici non lo siamo fino alla fine, non possiamo essere presuntuosi, e dire che la ciclo-pedonale era una soluzione ridicola, non lo è fino a che non abbiamo le prove. Finora l'unica soluzione ridicola è quella che stiamo percorrendo adesso. Perché costa un sacco di soldi, sta costando e non sta risolvendo i problemi se si vuole prendere in giro qualcosa, io mi sento di prendere in giro più quello che stiamo percorrendo adesso di quello che abbiamo abbandonato, perché non sappiamo che destino poteva avere. Torno alla dichiarazione di voto: invito tutti a considerare il fatto che la differenza è: ci affidiamo alla Regione per trovare soluzioni alternative e sarà la Regione a decidere, oppure a differenza di questa soluzione che paventate voi nella lettura della vostra mozione o chiediamo uno studio di fattibilità super partes, chiaramente, perché non deve avere forze coinvolte in gioco, che ci dica quale è la soluzione migliore con gli investimenti che abbiamo. La Regione ha 150, 20, 30 cosa facciamo con quei soldi? Arrivo al motivo per cui ho preso parola, bene è stata una scelta politica, non propagandistica, ma politica, quella di difendere la ferrovia. Se prima di questa scelta fosse stato fatto uno studio di fattibilità tecnico che mi diceva: la Regione non vuole investire sulla ferrovia Reggio-Ciano, mi sembrava un po' questo l' indirizzo anche se non lo hanno mai detto, però potenziamo una linea, un'altra linea Reggio-Ciano non ce ne frega niente, forse si andava in questa direzione da parte della Regione. Fare uno studio all'epoca comportava forse un risparmio, quei soldi che sono stati spesi, io li mettevo in banca, nel senso che la Regione li ha spesi, li avrebbe spesi, e chiedevo subito a dei tecnici, delle figure che si intendono di queste cose, ci sono costi parametrici sulle nuove strutture, tramvie, quello che volete, di fare uno studio sulle varie soluzioni, e poi avrei detto: difendo la ferrovia perché ho gli studi. E ve li faccio vedere, ho uno studio dei massimi esperti europei del settore, li abbiamo coinvolti abbiamo messo un tavolo e ci hanno detto queste cose. Io adesso difendo questa scelta, perché ho uno studio dietro. Continuiamo a fare lo stesso errore, ci facciamo prendere dalle emozioni dal cuore, secondo me è meglio fare così. Basta perché è stato visto che sono stati buttati un sacco di

soldi e i problemi sono gli stessi. Grazie.

BELLELLI

Rileggo solo le parole delle due mozioni, mi riferisco al primo intervento consigliere Melloni, nella vostra mozione leggo: "affinché venga prodotto uno studio di fattibilità per la trasformazione della linea ferroviaria Reggio Ciano in una tranvia" Melloni ha detto che voi chiedete uno studio di fattibilità e voi una tramvia.

MELLONI

Ho detto che la nostra mozione chiede uno studio di fattibilità, ed è indicata la tramvia come alternativa, uno studio di fattibilità deve stabilire quali sono le possibilità alternative. Io ho detto che voi non escludete la tramvia, però vi affidate a Regione e se Regione ha già scelto qualcos'altro investirà su qualcos'altro, noi chiediamo uno studio di fattibilità significa che lo studio di fattibilità potrebbe essere che investire sul treno e sovrappassi, benissimo ma facciamo uno studio di fattibilità

BELLELLI

Nella nostra c'è scritto che chiediamo alla Regione di dare tempestiva attuazione agli impegni assunti, valutando e approfondendo tutte le opportunità tecniche relative a servizi innovativi e sperimentali, coerenti con le infrastrutture...

FERRARI

Questa nostra mozione è stata fatta con gli aspetti tecnici, che non erano una libidine per dire: come siamo bravi e intelligenti, semplicemente spiegava il perché la ferrovia è inchiodata a una situazione che non si può cambiare, neanche con i 25 milioni, perché si risolve un problema e ne rimangono tanti altri, lo sforzo era di fare capire quello. Detto questo, la ho presentata e aggiornata nei tempi perché intanto erano successe altre cose, tipo i 25 milioni che a luglio chi lo sapeva? Concretamente la Regione ha chiesto 25 milioni, ho fatto accesso agli atti, ha fatto una richiesta standardizzata, non c'è un progetto, in assemblea pubblica Masola ha detto: cosa facciamo con i 25 milioni? Noi eravamo per correrglì dietro, non per dargli un abbraccio. Ma come? Con chi ha parlato di spendere 25 milioni lì? Adesso arrivo al discorso che dovrebbe combinare questo bisticcio tra soluzione alternative. Quando il sindaco mi ha proposto la vostra mozione, seduta stante gli ho detto che trovavo delle contraddizioni che si possono discutere ma sono dettagli, ma io prendo per buona la mozione a patto di inserire la famosa parolina, che era la nostra richiesta, era il senso che ci ha messo in movimento. In quel momento mi ha chiesto cosa volevo aggiungere, io ho presa la vostra mozione e va bene tutto, salvo piccole correzioni. Ora leggo quello che ho aggiunto: " La Regione invalidi e approfondisca tutte le possibili soluzioni tecniche, coerenti con le infrastrutture esistenti, in grado di risolvere le attuali criticità e disservizi." la mia aggiunta: " A partire dallo studio di fattibilità della trasformazione in tramvia il cui esercizio per la trasformazione della linea ferroviaria Reggio Ciano in una tranvia, il cui esercizio sarebbe più semplice, leggero, minori attese ai passaggi a livello, perché è un'altra gestione, capillare ed economico, rispetto alla gestione di una ferrovia tradizionale, come l'attuale."
La richiesta specifica per noi vuole dire la volontà di fare un passetto in avanti, sennò si continua a stare sui generis, va bene tutto, miglioreremo, potenzieremo e non si va da nessuna parte. Ma come ho avuto modo di dire in quell' incontro, per voi parlare di tramvia in un documento scritto era come chiedere scusa.

SINDACO
Io ho tanti difetti, in questi anni penso di avere dimostrato anche su temi piuttosto delicati, che quando è l'ora ci metto la faccia e prendo posizione. Ribadisco, se il Comune di Bibbiano che ha ospitato non a caso l' assemblea, è un dovere, voglio dire lascio lo spazio, ha parlato il comitato, giustamente, più spazio di quello, i mass media hanno dato più spazio al comitato che alla Regione e alle istituzioni, quello è stato un assist che il comitato ha colto. Se qualcuno aveva paura, poteva essere impostata la assemblea in una località completamente differente. E anche l' approccio, ormai ho 50 anni e di assemblee ne ho fatte, anche su temi delicati, non è sempre scontato che l'assessore regionale o enti sovraordinati su temi del genere dia questo spazio e lasci aperte varie ipotesi. Dopo di che la Regione giustamente dovrà dire se sì alla tramvia perché o no alla tramvia perché, rispetto a altre soluzioni perché l' intervento di Melloni è tornato a valutare l' idea che qualora dai vari studio di fattibilità emergesse che non ci sono soluzioni per fare una ciclo-pedonale, voglio dire rimettere completamente in discussione tutto. Se dici che uno non può considerare avventata la scelta di una ciclo-pedonale perché è una scelta politica, no. Quella è una scelta politica per dire che io ho una ferrovia e cerco di mantenerla e migliorarla, poi chi di dovere mi dovrà mettere in condizioni di farlo nel miglior modo possibile, questi sono ruoli molto differenti. Io ti dico, e poi hai corretto il tiro, hai parlato di scelta politica....

MELLONI
Io non ho corretto il tiro, io ho detto da subito che è stata una scelta politica, mi stai mettendo in bocca cose che non ho detto.

SINDACO
Hai detto che la Regione può valutare tutte le possibilità, eventualmente tornare alla ipotesi della ciclo-pedonale lo hai detto tu, non lo ho detto io. Ho detto che se ho capito male chiedo scusa, non capisco perché ti devi infervorare. Il discorso della ciclo-pedonale, hai detto che se a distanza di anni gli investimenti non hanno prodotto efficienza, poteva essere la soluzione migliore, non lo ho detto, comunque è una posizione legittima. Non è un problema se non lo hai detto chiedo scusa, torniamo all' approccio costruttivo, non volevo incendiare gli animi, dico solo che quella è una scelta politica che rivendico, che rivendichiamo. Dopo di che dico che la Regione valuterà e motiverà se vale la pena andare in una direzione piuttosto che in un'altra. Ognuno ha il proprio ruolo, io non mi metto a fare il tecnico, perché la posizione che è pari pari a quella del comitato, che noi abbiamo sentito in più di una occasione anche all'interno della Giunta comunale. Io sento caso mai altri, io mi fermo, io non sposo nessuna tesi, io pretendo da Regione che risolva i problemi punto, è quello che chiediamo. Credo che tutti noi, a differenza delle sensibilità chiediamo questo e che vengano messi a valore gli investimenti fatti, altrimenti il cittadino può avere il dubbio che sono stati soldi spesi male.

FERRARI
Ho letto la osservazione che avete annunciata, io ho conservato il vostro testo e ho chiesto di aggiungere quelle cifre. Sono costretto a dire che avete un retro pensiero, condizionato da non so chi, per mille ragioni buone, o così o l'effetto Fonzie che non riesce a dire quella parola. Nel vostro testo, a quello che chiedete voi ho aggiunto: per cortesia fate questo studio di fattibilità. E' una cosa che sembrerebbe la prima cosa da mettere sul tavolo quando c'è una problematica da risolvere. Grazie.

MELLONI
Preciso, perché evidentemente prima mi sono spiegato male. Ho detto: la scelta di difendere la ferrovia di fronte a una ipotesi di Regione di abbandonare la ferrovia Reggio-Ciano e puntare economicamente alla modernizzazione delle altre due, è stata una scelta politica. Andiamo a sentire la registrazione, ho detto: è stata una scelta politica. Poi ho detto non ridicolizziamo soluzioni alternative, non ho detto che il ciclo-pedonale era la scelta migliore, o forse lo sarebbe stato. Ho detto: può darsi. Se a monte di una scelta politica che ha è stata fatta ci fosse stato uno studio di fattibilità, forse questa scelta politica sarebbe stata più forte, ho precisato quello che volevo dire. Non ho detto che è stata una scelta politica sbagliata, ho detto che è stata una scelta politica, punto. Dettata probabilmente dal cuore, dal pensare che ai cittadini servisse questa presa di posizione. Una scelta politica non dettata da una considerazione tecnica, che lo studio di fattibilità avrebbe potuto aiutare a prendere, nel senso che faccio fare uno studio di fattibilità e prima di tirare fuori la spada e andare contro la Regione, tutto quello che hai fatto e nessuno ha negato,

SINDACO
Che abbiamo...

MELLONI
Sì come partito come maggioranza, come Comune. Davanti a uno studio di fattibilità tecnico avrei vagliato altre soluzioni e preso questa situazione più serenamente, più di viso, questo volevo dire nel senso che volevo dare valore a quello che significa uno studio di fattibilità fatto bene. Tutto qui. Detto questo passaggio che non è stato fatto allora, e ancora non sappiamo, ho semplicemente detto: finora la difesa della ferrovia ha comportato delle spese, che di fronte a un bilancio costi/ benefici è ancora deficitario, è stato migliorato a livello di infrastrutture, che hanno portato delle spese, ma come servizio .... ne abbiamo parlato diffusamente. Quello che volevo dire è: perché bypassarlo ancora una volta ? Da tecnico mi sbilancio molto meno perché non sono politico, scelta politiche non ne devo fare e non ne faccio. Uno studio di fattibilità mi darebbe un quadro più preciso e quindi viva uno studio di fattibilità prima di prendere decisioni che potrebbero rivelarsi ancora una volta sbagliate, o che ci porta verso una direzione che potrebbe essere di tante spese e pochi benefici. Tutto qui.

SINDACO
Bene, grazie abbiamo fatto chiarezza sulle reali intenzioni e obiettivi di ciascuno di noi, a questo punto direi che possiamo considerare chiuso il confronto e il dibattito. Mettiamo in votazione:
punto n. 5 all'ordine del giorno: mozione relativa ai problemi della ferrovia Reggio - Ciano presentata dal gruppo Bibbiano Bene Comune:

Favorevoli? Minoranza - Contrari? Maggioranza - Astenuti? Nessuno

La mozione è respinta.

punto n. 6 all'ordine del giorno : mozione ad oggetto: linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza,

presentata dal gruppo insieme per Bibbiano.

Favorevoli? Maggioranza - Contrari? Minoranza - Astenuti? Nessuno

La mozione è accolta.

Punto n. 7 all'ordine del giorno: bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - ventunesima variazione. Approvazione variazione al programma triennale lavori pubblici 2023-2025, al programma biennale servizi e forniture 2023-2024, al piano delle alienazioni e al DUP 2023-2025.

Prego assessore Benassi.

BENASSI
Quando arriviamo a fine novembre come sapete, dobbiamo approvare gli equilibri di bilancio e anche quest'anno abbiamo messo a disposizione di tutti i consiglieri un elenco dettagliato dei movimenti che abbiamo fatto in questa manovra. Mi interessa dirvi che noi abbiamo tantissime voci che vedete movimentate nel capitolo delle entrate e delle spese, vorrei dire che quando leggete maggiori entrate / minori entrate o maggiori spese / minori spese , in quell'elenco è il lavoro di fine anno di adeguamento tra quella che sarà la previsione di spesa effettiva per tutti questi capitoli rispetto alla previsione di bilancio che avevamo fatto a dicembre de l'anno scorso, quindi in realtà sono tantissimi piccoli aggiustamenti che servono per andare a quello che spenderemo quest'anno rispetto alla previsione fatta a suo tempo. Al di là quello mi sembra importante che i capitoli principali i più grandi, non aggiustamenti ve li illustro e specifico cosa sono. Cominciamo dalle entrate. Vedete che abbiamo anticipato la anticipazioni di tesoreria di 1 milione, portandola da 2 a 3 milioni. Questo vuole dire che sostanzialmente il Comune ha una sorta di fido in banca che gli permette di utilizzare liquidità nel momento in cui abbiamo una uscita, una spesa, e non sono ancora arrivate le entrate. Noi abbiamo il pagamento delle tasse e imposte a maggio, giugno, dicembre e ovviamente in quei mesi abbiamo il grosso delle entrate, ma negli altri mesi abbiamo delle uscite, delle spese e in alcuni momenti abbiamo bisogno di utilizzare una sorta di fido per il nostro lavoro. Il discorso di aumentare la anticipazione è prudenziale perché noi quest'anno fino adesso siamo sotto il milione, nei periodi di maggiore utilizzo e forse ora a fine anno qualcosa in più, ma non parliamo di 3 milioni però prudenzialmente riteniamo che avere un fido con più capienza sia utile in caso di eventuali urgenze. La seconda cosa importante che abbiamo fatto sulle entrate è stata di adeguare il valore per l' importo del restauro e miglioramento sismico della sede municipale di 350 mila euro. Questo significa che noi dopo le revisioni di spesa e gli aggiornamenti fatti, andremo a fare un mutuo, un investimento per la ristrutturazione della sede municipale di 1 milione, contro i 650 mila euro che avevamo previsto, e questo è dovuto all' aumento di materiali e di costi, e abbiamo adeguato il valore, perché ci permetterà di andare a fare un mutuo di 1 milione anziché 650 mila euro come nella versione precedente. Abbiamo avuto maggiori entrate dal canone unico patrimoniale di circa 20 mila euro e poi abbiamo alla fine, in fondo al capitolo, abbiamo tolto una minori entrate il contributo del Consorzio Parmigiano Reggiano, a inizio lo mettiamo, poi se non entra adeguiamo il capitolo di spesa. Abbiamo un importo di Regione per adeguamento sismica della sede municipale per 12.800 euro e abbiamo adeguato le sanzioni amministrative per una diminuzione di 5 mila euro di entrate e diritti di segreteria di 8 mila

euro perché ormai abbiamo 11 mesi di storico che ci dicono che il nuovo valore non raggiungerà i valori previsti, e avremo qualcosa in meno. Sulla parte entrate questo è stato il capitolo principale. Sulla parte spese ci sono partite di giro, per cui andiamo ad aumentare il discorso della tesoreria e il discorso del mutuo per finanziare l' opera. La voce che abbiamo inserito è stata di 1.350 mila euro, il contributo della associazione sportiva, noi abbiamo stanziato la cifra di 40 mila euro per aiutare le società sportive del territorio nella stagione sportiva scorsa, abbiamo allineato il dato alla stagione 2022-23, terminata a giugno e abbiamo riconosciuto l' impegno delle cose fatte sostanzialmente l'anno scorso. Ci siamo allineati perché in tempi di Covid le risorse sono state difficoltose, ci siamo arrivati oggi ma ritenevamo giusto arrivarvi comunque. Abbiamo fatto un investimento di 35.500 per la manutenzione delle centrali termiche e impianti elettrici di immobili comunali, abbiamo trasferito all'istituto comprensivo Montecchio, un importo di 30 mila euro per contributo a progetto di riqualificazione scolastica, anno 2022-23, abbiamo inserito un incarico professionale di 17 mila euro per la progettazione della ciclabile Ghiardo - Bibbiano. Abbiamo inserito un valore di 15 mila euro di interessi passivi di anticipazione, perché come dicevo visto che abbiamo utilizzato un po' di fido, su questo gli interessi sono un po' aumentati e abbiamo stanziato 15 mila euro per coprire il valore degli interessi. Abbiamo trasferito alla Unione il contributo avuto dal ministero dell'Interno alla polizia municipale per la sicurezza nelle scuole, per 11.593 euro per il presidio delle scuole dal punto di vista della sicurezza e abbiamo dato un contributo alla pro-loco di circa 10.500 euro per iniziative legate al Natale e alla ultima parte dell'anno, abbiamo avuto una maggiore spesa per disabili di 10.300 euro. Queste sono le maggiori spese avute e che abbiamo adeguato. Vedete poi una serie per piccole entità, e l'altra cosa che mi importava segnalare era il discorso che oltre alle economie di spesa, sono adeguamenti, è il fatto che per quanto riguarda le utenze, quest'anno voglio solo citare il fatto che se ricordate noi siamo passati da circa 393 mila euro di utenze del 2021 a 850 mila euro nel 2022, più del doppio dello scorso anno. Quest'anno abbiamo fatto una previsione che aumentava di circa il 20% del 2021, per cui da 400 mila euro aveva fatto un previsionale di circa 530 mila euro. In realtà chiuderemo quest'anno a 470-480 e quindi come al solito abbiamo fatto una previsione prudente, sono rimasti 50 mila euro rispetto alle previsioni fino a ottobre e quindi vedete che nella voce: risparmio per energia pubblica 37 mila euro di economia, e spese per utenze canone energia elettrica 22 mila euro come economia. Quindi queste maggiori risorse le abbiamo spostate su altri capitoli di spesa. Queste sono le cose principali che sono tutte dettagliate, avete modo di verificare personalmente.

SINDACO

Grazie Gianni. Due brevissime considerazioni, anche perché questo è l' ultimo assestamento del corrente anno, che come sapete è stato un anno complicato anche questo, per una serie di variabili, anche esterne che conosciamo molto bene, che hanno impatto nella vita quotidiana di ognuno di noi e di conseguenza anche sugli enti locali. Permettetemi di rivolgere un ringraziamento alla struttura tecnica, al servizio finanziario e anche agli assessori, ricordate quando abbiamo approvato il bilancio di previsione pensavamo che alcune voci che per noi sono rilevanti, l' attenzione al discorso dei diversamente abili, la attenzione rispetto a un sostegno concreto che in questi anni abbiamo sempre dato alle associazioni sportive per il ruolo importante anche di aggregazione che svolgono per i minori, il sostegno ai tanti progetti di educazione scolastica nelle nostre scuole. In questi giorni stanno partendo una

serie di lavori. Siamo riusciti in corso d'anno a recuperare quelle risorse che per noi erano fondamentali, e a inizio anno il quadro non era così certo. Questo chiaramente ci fa piacere, perché poi insomma comportano delle ricadute concrete e positive sulla nostra comunità. E' chiaro che balza agli occhi, ma purtroppo questo è un dato oggettivo che si sta consolidando, che quando si hanno delle opere o progettazioni in corso, gli incrementi significativi hanno un impatto molto forte, relativamente ad alcune opere pubbliche, il fatto che siamo passati da 650 mila euro a 1 milione di euro di quota parte, perché qui c'è un finanziamento regionale fortunatamente, relativamente al progetto di messa in sicurezza e riqualificazione della sede comunale, è chiaro che ci fa capire come in questi due anni, su una serie di opere pubbliche abbiamo dovuto incrementare e aggiungere risorse rispetto a quello che prendevamo. Questo limita la capacità di investimento e la capacità di contrarre mutui, perché nel frattempo sono aumentati i tassi di interesse, però cerchiamo di mantenere con un principio costante, l' equilibrio di bilancio, quelli che sono gli obiettivi che secondo noi hanno caratterizzato questo nostro mandato, ed è sempre il frutto di un lavoro di squadra con l'apporto determinante della struttura tecnica.
Ci sono interventi? Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno: bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - ventunesima variazione. Approvazione variazione al programma triennale lavori pubblici 2023-2025, al programma biennale servizi e forniture 2023-2024, al piano delle alienazioni e al DUP 2023-2025.:

Favorevoli? Maggioranza - Contrari? Nessuno - Astenuti? Minoranza

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? Maggioranza - Contrari? Nessuno - Astenuti? Minoranza

Punto n. 8 all'ordine del giorno: ratifica delibera di Giunta n. 143 del 18.10.23

Prego assessore Benassi

BENASSI
Questa è una variazione che abbiamo adottato in via d'urgenza il 18.10, che sostanzialmente riguardava, ci sono molte voci, cito quelle più importanti. Abbiamo affidare l' incarico professionale si collaudatore statico per gli interventi sulle due scuole medie, D. Alighieri e Valsecchi, per 15 mila euro, abbiamo erogato il fondo di compensazione per 70 mila euro per adeguamento che il ministero delle infrastrutture ha fatto per aggiornamento dei lavori che abbiamo in corso, e che noi gireremo alle ditte appaltanti, abbiamo provveduto a potature delle alberature pericolose, per messa in sicurezza per circa 10 mila euro, noleggiato un automezzo che non avevamo per 1.400 euro, abbiamo finanziato l' acquisto di un autocarro perché riteniamo che in prospettiva sia più economico fare un investimento per acquisto per 73 mila euro anziché noleggio, questa cosa non si è ancora realizzata, se riusciremo a farlo entro l'anno bene, altrimenti lo riproporremo nel 2024. doteremo i nostri cantonieri del mezzo che gli serve per il loro lavoro. Poi abbiamo messo a bilancio i 53 mila euro del progetto parchi sicuri, erogati da Unione Val d'Enza, per incrementare la videosorveglianza e la illuminazione pubblica, il rifacimento delle recinzioni dei parchi pubblici e zone pubbliche, per 53 mila euro. Abbiamo inserito a bilancio il contributo del ministero dell'Interno Scuole sicure per 11.593 euro, e abbiamo previsto a bilancio anche il rimborso della compagnia assicurativa per i danni della grandinata di luglio 2023, per un importo di 63 mila euro e poi abbiamo aggiornato il contributo a carico del fondo nazionale per

il superamento delle barriere architettoniche, di Regione che verrà dato a noi e rivolgeremo ai privati per 8.370 euro. Queste sono le voci principali che hanno caratterizzato la variazione in via d'urgenza.

SINDACO
Tengo solo a sottolineare una specifica, rispetto a al progetto Parchi sicuri, di 53 mila euro che è un finanziamento che abbiamo intercettare tramite la Unione da Regione Emilia- Romagna ed è un intervento che va a sostenere la riqualificazione, messa in sicurezza per il parco del Ghiardo, credo che sia anche un segnale che va a sottolineare l' impegno importante di una associazione che opera in quella frazione e di conseguenza ad aumentare la sicurezza, credo che sia molto importante rispetto al principio sociale e culturale di aggregazione molto importante e significativo per il nostro territorio. Se non ci sono interventi, pongo in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno: ratifica delibera di Giunta n. 143 del 18.10.23

Favorevoli? Maggioranza - Contrari? Nessuno - Astenuti? Minoranza

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? Maggioranza - Contrari? Nessuno - Astenuti? Minoranza

Punto n. 9 all'ordine del giorno: riorganizzazione della dislocazione dei posteggi all'interno del mercato del venerdì a Barco di Bibbiano e adozione di planimetria temporanea.

Prego assessore Bellelli

BELLELLI
Si tratta di una riorganizzazione degli spazi mercatali, in quanto attualmente con delibera del 2021, gli spazi erano 14 posteggi in piazza 25 Aprile, 7 nuovi posteggi per vendita di prodotto non alimentari in via 24 Maggio, 3 posteggi riservati ai produttori agricoli nella piazza Caduti.
I 7 posteggi lungo via 24 Maggio e i 3 posteggi in piazza Caduti non sono mai stati occupati appunto per mancanza di ambulanti, e inoltre i 14 posteggi di piazza 25 Aprile in realtà ne vengono occupati 4 da ambulanti con contratti decennali e mediamente 2 spuntisti. Quindi per riordinare la piazza in modo che sia un po' più ordinata e ci sia un senso nella loro disposizione, c'è questa nuova planimetria dove sono state predisposte 8 piazzole, in modo che questi spazi vengano disposti gli ambulanti in maniera circolare, ad anello e che la cosa sia più ordinata. E' una planimetria temporanea, non si escludono gli altri posteggi, se ci fossero nuovi ambulanti possono essere reintrodotti.

SINDACO
Grazie. E' una riorganizzazione che permette anche dal punto di vista estetico e della funzionalità della piazza una soluzione più efficace ed adeguata.
Mettiamo in votazione il punto n. 9 all'ordine del giorno: riorganizzazione della dislocazione dei posteggi all'interno del mercato del venerdì a Barco di Bibbiano e adozione di planimetria temporanea:

Favorevoli? Maggioranza e Gardoni - Contrari? Nessuno - Astenuti? 3 astenuti Minoranza

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? Maggioranza e Gardoni - Contrari? Nessuno - Astenuti? 3 astenuti Minoranza

Punto n. 10 all'ordine del giorno: approvazione della convenzione per la costituzione dell'Ufficio di piano inter-comunale, e accordo territoriale per la predisposizione e approvazione di un Piano Urbanistico Generale PUG inter-comunale, ai sensi della legge regionale 24/17 disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio.

Molto velocemente ripeto la illustrazione che ho fatto ieri sera in commissione, è un passaggio importante perché il tema è estremamente significativo, è un ulteriore passo rispetto a una posizione politica, indirizzo politico assunto dalla Unione Val d'Enza nella scorsa legislatura, è un atto che risale al 2018, nel frattempo sono stati anni piuttosto complessi, non semplici e oggi con questo atto che poniamo al Consiglio comunale facciamo un passo in avanti significativo e confermiamo la volontà, con l' obiettivo di adottare un PUG inter-comunale. Mi preme sottolineare che come evidenziato in delibera in maniera molto chiara, che questo non comporta il trasferimento della gestione alla Unione perché la gestione del PUG rimane in capo ai singoli Comuni, avrete notato che rispetto agli 8 Comuni che compongono la Unione il presente accordo non prevede il Comune di Cavriago, che aveva già ufficializzato la richiesta per ovvi motivi, perché aveva già una particolarità del tutto oggettiva, la presenza nel proprio territorio di una zona artigianale che condivide al confine con il Comune capoluogo e comunque cerca di allinearsi con la indicazione urbanistica del Comune capoluogo. Nonostante questo alcune scelte strategiche, la mobilità la visione, gli obiettivi macro verranno condivisi anche con il Comune di Cavriago, avete notato che ci sono due allegati: l' accordo e la convenzione per la costituzione dell' Ufficio di piano che poi rappresenterà dal punto di vista tecnico il gruppo di professionisti che dovrà accompagnare tutto questo iter che è molto importante. Questo ci permette di mantenere il contributo regionale ma a prescindere da questo conferma la volontà politica di arrivare nella direzione della adozione e pianificazione sovra-comunale, credo che questa sia una scelta che permette di avere una condivisione su alcune scelte importanti e strategiche di Area Vasta che danno maggiore unitarietà e visione complessiva della realtà della Val d'Enza, senza chiaramente perdere la specificità di ogni singolo territorio considerando che la Val d'Enza presenta dei Comuni del territorio con differenze oggettive. Relativamente ai criteri che abbiamo individuato e proponiamo per concorrere allo sviluppo delle spese, che prevederanno nella prima fase le spese per un primo quadro conoscitivo, i due indicatori sono il numero di abitanti e la estensione territoriale dei singoli Comuni che sottoscrivono il presente accordo e convenzione. Questo tipo di atto in questi giorni è oggetto di approvazione nei singoli Consigli comunali, e alla fine l'iter si concluderà con il Consiglio della Unione. Prego consigliere Melloni.

MELLONI

Non lo ho chiesto in commissione e lo chiedo ora, perché c'è stata qualche precisazione che ieri non conoscevo. Ci sarà un Comune, non capofila perché non è il caso, ma coordinatore di questo ufficio, che ospiterà ad esempio gli uffici di coordinamento e quant'altro? La seconda domanda: essendo il regolamento tecnico è uno step successivo che va a precisare alcune scelte tecniche ed è molto legato anche alle frazioni, al territorio di ognuno dei nostri Comuni, sarà un organo unitario di tutti i Comuni che costituiscono l' Ufficio di piano e diversi Comuni lo applicheranno e avrà dei paragrafi per ogni Comune oppure sarà un regolamento per ogni Comune?

SINDACO

Noi siamo in fase, questa è la cornice, che comunque politicamente è un passaggio non scontato, perché dal 2018 siamo al 2023, al di là del contesto che conosciamo sono decisioni non semplici, da un punto di vista politico e tecnico. Tutta una serie di dettagli che da tecnico hai evidenziato, saranno oggetto di prossime decisioni, infatti in molti casi si rimanda alla Giunta Unione che valuterà di volta in volta la scelta più funzionale. Oggi questa è la cornice che ci mette in condizioni di procedere, bisogna partire dal quadro conoscitivo, che è fondamentale e che riguarda già delle differenze, alcuni Comuni hanno il PSC, altri strumenti più datati, di conseguenza bisogna uniformare e man mano si vedrà come operare, tenendo insieme varie ipotesi perché giustamente al di là dei singoli Comuni ogni Comune al proprio interno ha specificità e differenze. Noi come Comune di Bibbiano siamo molto diversi dal Comune di Canossa. Pur tenendo una visione complessiva, si cercherà di tenere insieme quelle che sono le esigenze e particolarità di ciascun Comune e territorio. Sono passaggi molto importanti e delicati che andranno presidiati bene da un punto di vista tecnico ma anche dal punto di vista politico. Tornando al discorso di prima, va bene delegare i tecnici ma bisogna tenere presente anche la visione politica perché si rischia poi che il giusto equilibrio permette di raggiungere i risultati migliori, su questi strumenti che avranno un impatto futuro sui nostri territori, importante e significativo. Mettiamo in votazione il punto n. 10 all'ordine del giorno: approvazione della convenzione per la costituzione dell'Ufficio di piano inter-comunale, e accordo territoriale per la predisposizione e approvazione di un Piano Urbanistico Generale PUG

Favorevoli? Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Vi ringrazio, a margine di questo Consiglio comunale credo che sia doveroso ricordare un amico, un cittadino bibbianese, ex dipendente del Comune di Bibbiano, ex assessore, persona che purtroppo ci ha lasciati alcuni giorni fa, Norberto Cattani.
Io conservo un bel ricordo, di affetto e gratitudine, perché ho condiviso con lui i miei primi passi come assessore nel lontano 2005 ho trovato una persona estremamente disponibile e di grande franchezza, ma sempre accompagnata da garbo e rispetto delle posizioni altrui, e di grande lealtà. Come ho avuto modo di ribadire anche pubblicamente, ha servito per oltre 30 anni la propria comunità anche come funzionario molto stimato e apprezzato dai cittadini e dai colleghi alla anagrafe per poi ricoprire prima in un mandato il ruolo di consigliere comunale e per circa 3 anni quello di assessore. Anche quando ha abbandonato l' impegno amministrativo e politico, quando mi capitava, spesso il sabato, di incontrarlo non mancava mai di informarsi dei progetti e di portare anche le critiche quando queste critiche potevano migliorare le cose nell' interesse della sua comunità, a cui era veramente legato. Ci tengo a ricordarlo e ringraziarlo per tutto quello che ha fatto e chiaramente a rivolgere a nome dell'intero Consiglio comunale le nostre condoglianze e vicinanza e un forte abbraccio alla famiglia.
Vi anticipavo che quest'anno per il bilancio non sforeremo e nei prossimi giorni vi farò sapere indicativamente la giornata, confidiamo di approvare prima delle feste di Natale, per ovvi motivi, grazie e buona serata a tutti.

Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Letto confermato e sottoscritto

Il Presidente	Il Vice Segretario
Andrea Carletti	Laura Rustichelli

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 69 DEL 15/12/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 29.11.2023

AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18/08/2000 N: 267:

PARERE **FAVOREVOLE** DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI E BILANCIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

BIBBIANO, LI 21/12/2023

La Responsabile
RUSTICHELLI LAURA / InfoCamere S.C.p.A.

Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
NUMERO 57 DEL 28/12/2023

Certificato di Pubblicazione

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio nel sito istituzionale accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, L. 69/2009) per restarvi 15 giorni consecutivi a partire dal 13/01/2024 al 28/01/2024 ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000.

Bibbiano, li 13/01/2024

La Responsabile
RUSTICHELLI LAURA / InfoCamere S.C.p.A.

Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
NUMERO 57 DEL 28/12/2023

Attestazione di Esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 23/01/2024 per decorrenza dei termini (10 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio) ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. n°267/2000.

Bibbiano li, 23/01/2024

La Responsabile
RUSTICHELLI LAURA / InfoCamere S.C.p.A.

Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
NUMERO 57 DEL 28/12/2023

Attestazione di Pubblicazione

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line dal 13/01/2024 al 28/01/2024 e contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

Bibbiano, li 29/01/2024

La Responsabile
RUSTICHELLI LAURA / InfoCamere S.C.p.A.